

TRAVAGLIO ANTIQUARIA

CHECCAGLINI: «ACCORPAMENTO FATTO MALE»

CONFESERCENTI «MAI COME IN QUESTO MOMENTO GLI UFFICI HANNO BISOGNO DEL CONSIGLIO DI CHI LAVORA SUL CAMPO». LA STRUTTURA ERA STATA SMONTATA COMPLETAMENTE ORMAI TRE ANNI FA

Fiera, il pressing degli espositori

«Più garanzie»: verso un incontro

Ascom: ma la linea è giusta. A giugno i Camaleonti invece dei Nomadi

di ALBERTO PIERINI

PER UNA VOLTA la Fiera del mese dopo è iniziata subito. Poche ore, il tempo di tornare a casa, scaricare il camion e rimettere a fuoco la domenica della grande protesta. E i telefoni hanno cominciato a trillare. Gli espositori hanno accolto come uno spiraglio le promesse del Comune: gli spostamenti dei banchi da contrattare e gli spazi lasciati liberi per il sabato ai titolari che comunicano la loro assenza del venerdì. Ma vogliono garanzie.

Hanno chiesto un incontro: poi vedremo se le distanze consentiranno un faccia a faccia o magari un briefing telefonico. Però stavolta non vogliono arrivare al 1° giugno e trovarsi di fronte al fatto compiuto. «Pronto a incontrarli: e ho comunque messo al lavoro gli uffici per superare al meglio tutti gli ostacoli» assicura l'assessore Marcello Comanducci.

La questione più spinosa sembra quella di via Ricasoli: perché c'è un fronte di banchi che non chiede semplicemente di scegliere dove spostarsi, sia pur sperimentalmente per due mesi. Non vogliono proprio muoversi di lì: e su questo aspetto la rucitura non è arrivata. «È una mossa sperimentale, serve a mettere a fuoco il percorso prima di rilanciare il bando per tutti».



LA PROTESTA Ecco uno dei momenti più caldi della bufera di domenica: gli espositori sotto le Logge e la petizione delle 73 firme

IL PROBLEMA è che la sperimentazione si va a incrociare con la grande festa di giugno. Tra l'altro una festa il cui cartellone è ormai quasi pronto. Con un ritocco: al concerto con Don Backy e i New Trolls suoneranno non i Nomadi ma i Camaleonti. E a incrociarsi con la prima Fiera di tre giorni, fatta per sancire la straordinarietà dell'evento. È il punto su cui però anche gli espositori sono divisi. C'è un fronte molto ampio che ap-

prezza la giornata in più, anche se di venerdì e quindi di lavorativo.

«IL 3 GIUGNO – ci spiega da via Ricasoli Angelo Bellucci – è la domenica alla fine di un ponte e potrebbe essere un giorno debole: dal venerdì invece la gente si mette in moto e comunque noi saremmo al sabato mattina presto già più operativi del solito».

Sulla questione entra con decisione la Confesercenti. «È stato scel-

to il modo peggiore per fare l'accorpamento» commenta il direttore Mario Checcaglini. «Gli spostamenti hanno scontentato tutti perché non sono stati minimamente concordati con gli operatori che hanno il diritto di scegliere dove riposizionarsi sulla base della graduatoria di anzianità». Punto di diritto su cui il Comune dubita, non trattandosi né di bando nuovo né di migrazione.

Ma Checcaglini rilancia e chiede venga ricostituito il comitato tecnico. «Gli uffici hanno subito un profondo rinnovamento e hanno necessità di essere assistiti da chi la Fiera la svolge». Più favorevole la linea dell'Ascom. «La linea dell'accorpamento è giusta, era la richiesta arrivata da tutti: lo è – dice la presidente Anna Lapini – in primis per gli espositori, che così vengono valorizzati. Però dobbiamo vengli incontro in tutti i modi. Senza il popolo dei banchi la Fiera chiuderebbe». Espositori ai quali va data una voce. Il percorso sarà sperimentale: ma tre fiere su dodici sono un quarto del lavoro di un anno. Troppo per non coinvolgerli in largo anticipo anche sulle scelte più scomode. La Fiera ha quasi 50 anni: ma sotto sotto spera che il meglio debba ancora venire. «I più belli dei nostri giorni – diceva Hikmet – non li abbiamo ancora vissuti». Hai visto mai?



Punti critici

Il nodo del venerdì

LA SPUNTA è anticipata e il rischio è che i titolari, ove arrivassero il sabato, trovino occupato il loro posto. L'idea è di telefonare e comunicare la propria presenza.

Gli spostamenti

IL COMUNE aveva anticipato agli espositori in particolare di piazza Grande la nuova posizione. La richiesta è che ognuno possa fare la sua scelta. Il rischio è che lo chiedano tutti gli operatori

Via Ricasoli

È LA VERA trincea tra espositori e Comune. Non vogliono scegliere dove andare: vogliono semplicemente restare al loro posto senza muoversi

La tre giorni

È INVECE più ampio del previsto il fronte di quanti non disdegnano il terzo giorno. Per recuperare le fiere perdute e per godere tutti i movimenti del ponte

OROAREZZO
INTERNATIONAL JEWELRY EXHIBITION
MAY 5.8 2018 | 39th EDITION

organised by
ITALIAN EXHIBITION GROUP

con il patrocinio
AREZZO FIERE E CONGRESSI
REGIONE TOSCANA
COMUNE DI AREZZO
Camera di Commercio Arezzo

AREZZO FIERE E CONGRESSI | ITALY

info@oroarezzo.it - www.oroarezzo.it